



Computer e tablet agli studenti delle medie

ESTE Uno studente su dieci non è riuscito a seguire le lezioni a distanza perché non aveva un dispositivo elettronico adeguato o una connessione internet stabile. Era il problema con cui fino alla settimana scorsa hanno dovuto fare i conti 50 ragazzi delle medie, su un totale di 450 alunni. Un ostacolo tutt'altro che banale, che rischiava di gravare ulteriormente su una didattica già duramente messa alla prova dalla chiusura delle scuole. A risolvere il problema, acquistando 50 fra tablet e notebook dotati di scheda Sim per navigare su internet, sono stati Irea e Comune, partner del progetto "4H - Sciamano il futuro" che ha come obiettivo il contrasto alla **povertà educativa**.

Il progetto, finanziato dal Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, propone una serie di corsi, laboratori, doposcuola e incontri serali per i genitori che, con l'emergenza

Coronavirus si sono interrotti. Così il progetto ha deciso di rimodulare le proprie risorse, dirottando 18 mila euro all'acquisto dei dispositivi indispensabili per "mettere in rete" i ragazzini rimasti esclusi.

«Il nostro obiettivo rimane quello di favorire la partecipazione dei ragazzi a ogni iniziativa che li faccia crescere con qualche opportunità in più» spiega Elena Littamé, direttrice di Irea, capofila del progetto. Le assenze dalle lezioni virtuali avevano preoccupato la dirigente scolastica Paola Morato: nel primo mese di didattica a distanza, almeno 50 alunni non avevano seguito le lezioni. Di questi, 28 non si erano mai connessi, in 22 invece lo avevano fatto soltanto raramente perché sprovvisti di dispositivi e connessione. Da qui la scelta di acquistare 20 Notebook HP per i ragazzi di terza media (strumenti che permettono

anche di produrre elaborati, tabelle e documenti) e altri 30 Galaxy Tab per i ragazzi di prima e seconda media.

Tutti i dispositivi sono dotati di scheda Sim per connessione

internet. I 50 apparecchi sono stati concessi agli alunni con contratto di comodato d'uso gratuito temporaneo. «È una scelta che mostra grande senso di responsabilità. La didattica a distanza è una sfida che dobbiamo affrontare e, come tutte le cose nuove, non ci coglie preparati - commenta Lucia Mulato, assessore ai Servizi sociali, nonché insegnante - è giusto che i ragazzi, specie quelli che vivono in condizioni di maggiore svantaggio, possano partire da presupposti comuni che evitino qualsiasi discriminazione. L'opportunità che ci viene data è quindi di grande aiuto». «Ancora una volta - aggiunge il sindaco Roberta

Gallana - il progetto 4H dimostra di essere una importante risorsa per il nostro territorio, a supporto dei ragazzi».

Maria Elena Pattaro

**CINQUANTA RAGAZZI
NON AVEVANO
GLI STRUMENTI
PER PARTECIPARE
ALLE LEZIONI
ON LINE DELLA SCUOLA**



IL DONO Tablet e computer nuovi di zecca per cinquanta studenti delle medie di Este: non potevano partecipare alle lezioni on line



Peso: 38%

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	06/04/2020	Ora		Emittente	TELEPADOVA
Titolo Trasmissione	TELEPADOVA TG PADOVA Este: arrivano decine di tablet per gli studenti delle Medie				

TELEPADOVA TG PADOVA Este: arrivano decine di tablet per gli studenti delle Medie



Categorie primarie: SOCIALE.

Categorie secondarie: FAMIGLIA.

Interventi: ROBERTA GALLANA (Sindaco di Este)

IREA, ESTE, ATTIVITA' DIDATTICHE

06-04-20 11.33 NNNN

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	06/04/2020	Ora		Emittente	UNDEFINED
Titolo Trasmissione	TV7 iReporter Arrivano i tablet per gli studenti di Este (03-04-2020)				

TV7 iReporter Arrivano i tablet per gli studenti di Este (03-04-2020)



Categorie primarie: ISTRUZIONE.

Categorie secondarie: SCUOLA.

ESTE, STUDENTI, TABLET

06-04-20 11.39 NNNN

Privacy Overview

This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these cookies, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are essential for the working of basic

[Mostra altro](#)
 Necessario Sempre attivato

 Non Necessario Attivato

 V.le Padova, 1
 30015 Chioggia (Ve)

dal 1967

 ne su prenotazione
041.554 05 50
[Home](#) / [Padovano](#) / [Bassa Padovana](#) / [Coronavirus, Este: tutti connessi con il progetto 4H](#)

Coronavirus, Este: tutti connessi con il progetto 4H

[PADOVANO](#)
[BASSA PADOVANA](#)
[TAGS](#) [comune di este](#) [coronavirus news recenti](#) [didattica a distanza](#) [progetto 4 H](#)

Il progetto 4H promosso dal Comune di Este vuole aiutare tutti gli studenti a rimanere connessi alle lezioni durante l'emergenza Coronavirus



Con le scuole chiuse da un mese e la necessità di svolgere la didattica a distanza, in molti casi è emerso un ostacolo non banale: la mancanza di strumenti elettronici per alcuni alunni.

Una carenza, questa, che può aggravare il già pesante isolamento di alcuni ragazzini e che rischia di far perdere a questi studenti almeno due mesi di apprendimento. A colmare questo "vuoto", a Este, si è mosso il progetto "4H-

Scaliamo il futuro!" finanziato dal Fondo per il contrasto della **povertà educativa minorile**. Iniziativa, questa, promossa dal Comune di Este e che, come sottolinea il sindaco *Roberta Gallana*, «ancora una volta dimostra di essere una importante risorsa per il nostro territorio, a supporto dei ragazzi per la loro partecipazione attiva alla vita della scuola e della comunità».

Il progetto "4H-Scaliamo il futuro!", finanziato dal Fondo per il contrasto della povertà

BANCA mediolanum
 TI DÀ DI PIÙ. DA SEMPRE.
 CONTATTA IL PRIVATE BANKER
MICHELE FRIGO
BANCA CREDITO INVESTIMENTI ASSICURAZIONE PREVIDENZA
 UFFICIO DEI CONSULENTI FINANZIARI
 DOLO (VE) - VIA ANTONIO GUOLO, 9
 TEL. 335 656 42 27 - 041 42 595

Le più lette



Coronavirus: accertato il primo caso a Monselice
 28 Febbraio 2020

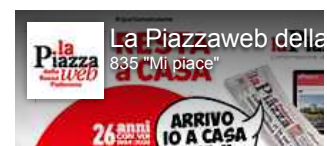


Coronavirus, spesa a domicilio a Monselice ed Este
 14 Marzo 2020



Este, il sindaco: "Chi non rispetta le direttive per il contenimento..."
 9 Marzo 2020

Edizione della BASSA PADOVANA



educativa minorile (la cui attuazione è affidata all'impresa sociale **Con i Bambini**), si propone infatti di intervenire sulla **povertà educativa** creando una comunità educante nel territorio dell'Estense. Le iniziative portate avanti fino ad oggi sono servite a promuovere il "benessere" dei giovani nella fascia di età che va dagli 11 ai 14 anni.

Studenti senza strumenti per la didattica a distanza, si era appunto detto. Il progetto "4H" ha deciso di rimodulare le risorse per le proprie attività – corsi, laboratori e doposcuola inevitabilmente fermi per l'emergenza coronavirus – dirottando importanti somme all'acquisto di ben **50 dispositivi elettronici per gli alunni che ne sono sprovvisti**. «Dal 24 febbraio, con la chiusura della scuola secondaria di primo grado a cui sono dirette le nostre azioni, si sono fermate anche le attività del doposcuola, i laboratori, gli incontri serali con gli adulti e le riunioni della nostra rete» spiega *Elena Littamé, direttore di Irea (capofila del "4H") e responsabile del progetto* «Non si sono fermate però le nostre idee e i nostri pensieri e la volontà di fare in modo che il nostro progetto possa concretamente supportare i ragazzini più a rischio di "povertà educativa" del nostro territorio. Come? Con azioni orientate a favorire la loro partecipazione ad ogni iniziativa che li faccia crescere con qualche opportunità in più». Da qui la scelta effettuata insieme a tutti i partner: dedicare le risorse delle attività non erogate in questi mesi all'acquisto dei dispositivi per mettere "in rete" i ragazzi che ora non lo sono, e garantire così anche a loro pieno accesso alle attività proposte dalla scuola.

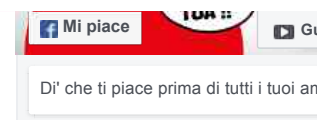
E' infatti emerso, in base ai dati forniti dalla *dirigente scolastica Paola Morato*, che **almeno cinquanta alunni della scuola secondaria di primo grado non stanno partecipando alla didattica a distanza perché non hanno strumenti o connessioni adatte**. Una percentuale non banale, visto che i ragazzi dell'istituto comprensivo di Este sono in tutto 450. Uno ogni dieci è rimasto "isolato" rispetto alla didattica. In 28 non si sono mai connessi, in 22 raramente.

La spesa non è indifferente – **18 mila euro** – ed è servita ad acquistare 20 Notebook HP per i ragazzi di terza media (strumenti che permettono non solo di seguire una lezione a distanza, ma anche di produrre elaborati, tesine e documenti) e altri 30 Galaxy Tab per i ragazzi di prima e seconda media. Tutti i dispositivi sono dotati di scheda Sim per connessione internet. **I 50 apparecchi sono concessi agli alunni con contratto di comodato d'uso gratuito temporaneo**.

Coronavirus Este, progetto 4H: le parole dell'assessore ai servizi sociali

«E' una scelta che mostra grande senso di responsabilità. La didattica a distanza è una sfida che dobbiamo affrontare e, come tutte le cose nuove, non ci coglie preparati» commenta *Lucia Mulato, assessore comunale ai Servizi sociali* «È giusto che i ragazzi, specie quelli che vivono in condizioni di maggiore svantaggio, possano partire da presupposti comuni che evitino qualsiasi discriminazione. L'opportunità che ci viene data è quindi di grande aiuto».

Sulla questione della didattica a distanza ad Este e sull'iniziativa del "4H" è intervenuto anche il dirigente scolastico Paola Morato: «Sin dai primi giorni di marzo i docenti dell'istituto si sono adoperati con varie modalità per mantenere viva la relazione con i loro alunni e supportarli nel loro percorso formativo. L'istituto con



VITALDENT

Vieni a
conoscerci.

impegno e responsabilità ha messo in campo risorse ed energie per corrispondere al meglio all'invito rivoltoci dal Ministro dell'Istruzione di continuare a perseguire il nostro compito di "far scuola" e "far comunità". Inoltre, con l'intento di evitare condizioni di esclusione dall'attività didattica a distanza, l'istituto sta provvedendo all'acquisto di dispositivi da assegnare in comodato d'uso a quegli alunni che si è rilevato averne necessità, usufruendo sia dei fondi a tal fine assegnati dal Ministero, sia dei finanziamenti acquisiti tramite la realizzazione dei numerosi progetti Pon a cui si è dato corso negli ultimi due anni scolastici. Tuttavia, senza il prezioso contributo derivante dalla rimodulazione finanziaria del progetto "4H", non ci sarebbe stato possibile poter risolvere tutte le situazioni di criticità relative alle diverse condizioni di tempo e di accesso agli strumenti sin qui rilevate. Ringrazio, quindi, di cuore tutti i partner di progetto per aver prontamente accolto la nostra richiesta di aiuto».

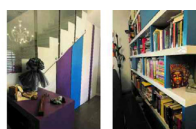
 Mi piace 176



Via C. Battisti, 39/49 - 35010 Limena (PD)
Tel. +39 393 9022607
infoimprontarredi@gmail.com

IMPRONTA
Arredi su misura

Non trovi l'armadio adatto alle tue esigenze? Ci pensiamo noi! Librerie, cabine armadio, armadi è il lavoro che fa per noi!



Potrebbe interessarti anche



Bassa Padovana

A Motta arriva la nuova pista ciclabile



Bassa Padovana

Plastica al bando, inizia il Comune di Este



Bassa Padovana

Novità per il mercato di Este: altri spazi e agevolazioni per i più costanti

Altre notizie della zona



Conselvano

Coronavirus, Bovolenta: colpita la casa di riposo



Padova Nord

Coronavirus, Cadoneghe: arrivano i buoni spesa



Camposampierese Ovest

Coronavirus, Villa del Conte: in arrivo i buoni spesa



Redazione Web

Coronavirus, il caso Este: un bimbo su 10 resta escluso dalle video-lezioni perché non ha il pc



Cinquanta alunni su 450 non hanno potuto seguire le lezioni. Il Comune e Irea con il progetto “4H” acquistano i tablet ma in quanti altri nostri Comuni la situazione è analoga?

ESTE. Con la chiusura a oltranza delle scuole a causa dell'emergenza coronavirus, uno studente su dieci non può accedere alla didattica a distanza o la sta facendo non gran difficoltà, per la carenza di mezzi tecnologici o di connessioni.

Online non per tutti



Peso:9-100%,10-93%

C'è un piccolo esercito di ragazzi che non può scaricarsi i compiti o le dispense di studio, seguire le videolezioni, partecipare ai corsi on line e continuare l'attività didattica. È una nuova forma di svantaggio emersa in questo mese di sospensione delle lezioni, una carenza che può aggravare il già pesante isolamento di molti ragazzini e che rischia di far perdere a questi studenti due mesi o, forse più, di apprendimento. In base ai dati forniti dal dirigente scolastico Paola Morato, nell'Estense almeno cinquanta alunni della scuola secondaria di primo grado non stanno partecipando alla didattica a distanza perché non hanno strumenti o connessioni adatte. Una percentuale non banale, visto che i ragazzi dell'istituto comprensivo di Este sono 450. Uno ogni dieci è rimasto "isolato" rispetto alla didattica; in 28 non si sono mai connessi; in 22 raramente. A colmare questo "vuoto", ci pensa ora un'iniziativa di Irea e Comune di Este, partner nel progetto "4H-Scaliamo il futuro!". Finanziato dal Fondo per il **contrasto della povertà educativa** minorile (la cui attuazione è affidata all'impresa sociale "Con i Bambini"), l'iniziativa si propone di intervenire sulla **povertà educativa**, creando una comunità educante nel territorio. Quanto fatto fino a oggi è servito a promuovere il "benessere" dei giovani nella fascia di età che va dagli 11 ai 14 anni. Ora "4H" ha deciso di rimodulare le risorse per le proprie attività - corsi, laboratori e doposcuola inevitabilmente fermi per l'emergenza coronavirus - dirottando importanti somme all'acquisto di ben 50 dispositivi elettronici per gli alunni che ne sono sprovvisti.

«Dal 24 febbraio, con la chiusura della scuola secondaria di primo grado cui sono dirette le nostre azioni, si sono fermate anche le attività del doposcuola, i laboratori, gli incontri serali con gli adulti e le riunioni della nostra rete» spiega Elena Littamé, direttore di Irea (capofila del "4H") e responsabile del progetto, «Non si sono fermate però le nostre idee e i nostri pensieri. E la volontà di fare in modo che il nostro progetto possa concretamente supportare i ragazzini più a rischio di **"povertà educativa"** del nostro territorio. Come? Con azioni orientate a favorire la loro partecipazione a ogni iniziativa che li faccia crescere con qualche opportunità in più».

Nuovi strumenti

Da qui la scelta effettuata insieme a tutti i partner: dedicare le risorse delle attività non erogate in questi mesi all'acquisto dei dispositivi per mettere "in rete" i ragazzi che ora non lo sono. La spesa (non indifferente) di 18 mila euro è servita ad acquistare 20 Notebook Hp, grazie ai quali i ragazzi di terza media possono seguire una lezione a distanza, ma anche produrre elaborati, tesine e documenti, e altri 30 Galaxy Tab per i ragazzi di prima e seconda media. Tutti i dispositivi sono dotati di scheda Sim per connessione internet.

I 50 apparecchi sono concessi agli alunni con contratto di comodato d'uso gratuito temporaneo. «In questo modo» sottolinea il sindaco di Este Roberta Gallana «vogliamo offrire ai ragazzi la possibilità di partecipare alla vita attiva della scuola e della comunità». «È giusto che i ragazzi, specie quelli che vivono in condizioni di maggiore svantaggio, possano partire da presupposti comuni che evitino qualsiasi discriminazione», commenta Lucia Mulato, assessore comunale ai Servizi sociali.



Coronavirus, il caso Este: un bimbo su 10 resta escluso dalle video-lezioni perché non ha il pc



Cinquanta alunni su 450 non hanno potuto seguire le lezioni. Il Comune e Irea con il progetto “4H” acquistano i tablet ma in quanti altri nostri Comuni la situazione è analoga?

ESTE. Con la chiusura a oltranza delle scuole a causa dell'emergenza coronavirus, uno studente su dieci non può accedere alla didattica a distanza o la sta facendo non gran difficoltà, per la carenza di mezzi tecnologici o di connessioni.

Online non per tutti



Peso:9-100%,10-92%

C'è un piccolo esercito di ragazzi che non può scaricarsi i compiti o le dispense di studio, seguire le videolezioni, partecipare ai corsi on line e continuare l'attività didattica. È una nuova forma di svantaggio emersa in questo mese di sospensione delle lezioni, una carenza che può aggravare il già pesante isolamento di molti ragazzini e che rischia di far perdere a questi studenti due mesi o, forse più, di apprendimento. In base ai dati forniti dal dirigente scolastico Paola Morato, nell'Estense almeno cinquanta alunni della scuola secondaria di primo grado non stanno partecipando alla didattica a distanza perché non hanno strumenti o connessioni adatte. Una percentuale non banale, visto che i ragazzi dell'istituto comprensivo di Este sono 450. Uno ogni dieci è rimasto "isolato" rispetto alla didattica; in 28 non si sono mai connessi; in 22 raramente. A colmare questo "vuoto", ci pensa ora un'iniziativa di Irea e Comune di Este, partner nel progetto "4H-Scaliamo il futuro!". Finanziato dal Fondo per il **contrasto della povertà educativa** minorile (la cui attuazione è affidata all'impresa sociale "Con i Bambini"), l'iniziativa si propone di intervenire sulla **povertà educativa**, creando una comunità educante nel territorio. Quanto fatto fino a oggi è servito a promuovere il "benessere" dei giovani nella fascia di età che va dagli 11 ai 14 anni. Ora "4H" ha deciso di rimodulare le risorse per le proprie attività - corsi, laboratori e doposcuola inevitabilmente fermi per l'emergenza coronavirus - dirottando importanti somme all'acquisto di ben 50 dispositivi elettronici per gli alunni che ne sono sprovvisti.

«Dal 24 febbraio, con la chiusura della scuola secondaria di primo grado cui sono dirette le nostre azioni, si sono fermate anche le attività del doposcuola, i laboratori, gli incontri serali con gli adulti e le riunioni della nostra rete» spiega Elena Littamé, direttore di Irea (capofila del "4H") e responsabile del progetto, «Non si sono fermate però le nostre idee e i nostri pensieri. E la volontà di fare in modo che il nostro progetto possa concretamente supportare i ragazzini più a rischio di **"povertà educativa"** del nostro territorio. Come? Con azioni orientate a favorire la loro partecipazione a ogni iniziativa che li faccia crescere con qualche opportunità in più».

Nuovi strumenti

Da qui la scelta effettuata insieme a tutti i partner: dedicare le risorse delle attività non erogate in questi mesi all'acquisto dei dispositivi per mettere "in rete" i ragazzi che ora non lo sono. La spesa (non indifferente) di 18 mila euro è servita ad acquistare 20 Notebook Hp, grazie ai quali i ragazzi di terza media possono seguire una lezione a distanza, ma anche produrre elaborati, tesine e documenti, e altri 30 Galaxy Tab per i ragazzi di prima e seconda media. Tutti i dispositivi sono dotati di scheda Sim per connessione internet.

I 50 apparecchi sono concessi agli alunni con contratto di comodato d'uso gratuito temporaneo. «In questo modo» sottolinea il sindaco di Este Roberta Gallana «vogliamo offrire ai ragazzi la possibilità di partecipare alla vita attiva della scuola e della comunità». «È giusto che i ragazzi, specie quelli che vivono in condizioni di maggiore svantaggio, possano partire da presupposti comuni che evitino qualsiasi discriminazione», commenta Lucia Mulato, assessore comunale ai Servizi sociali.





padovaoggi.it

Scuola a distanza: a lezione online grazie a 50 tablet per gli studenti in difficoltà

Redazione 03 aprile 2020 17:23

4-6 minuti

Quasi studente su dieci impossibilitato a seguire le lezioni telematiche per la mancanza di un dispositivo tecnologico adeguato. Un problema che a Este fino a pochi giorni fa gravava 50 ragazzi delle scuole medie su un totale di 450 aggiungendo un altro notevole fardello ai problemi già causati dalla chiusura delle scuole a causa del Coronavirus.

L'iniziativa

A fornire un aiuto concreto ai giovani studenti e alle loro famiglie hanno pensato il Comune e Irea, partner nel progetto "4H" appositamente rimodulato per l'occasione. "4H" nasce per contrastare la **povertà educativa** minorile e nell'Estense offre abitualmente corsi, laboratori e doposcuola. Tutte



Peso: 6-73%, 7-79%



attività che al momento per via dell'emergenza sanitaria sono bloccate. Pertanto si è deciso di utilizzare le risorse ad esse destinate per acquistare 50 tablet da cedere in comodato d'uso gratuito temporaneo ad altrettanti studenti. In questo modo tutti gli alunni possono seguire le lezioni e le iniziative che gli insegnanti portano avanti, senza rischiare di perdere parti importanti del programma formativo. A sollevare la problematica era stata Paola Morato, dirigente scolastico dell'istituto comprensivo di Este, rilevando come una consistente parte dei ragazzi non stesse partecipando alla didattica online per mancanza di apparecchi tecnologici o connessioni. Ben 28 non si erano addirittura mai connessi ai sistemi e altri 22 lo avevano fatto solo raramente. «Ancora una volta "4H" dimostra di essere una importante risorsa per il nostro territorio a supporto dei ragazzi per la loro partecipazione attiva alla vita della scuola e della comunità» ha commentato il sindaco Roberta Gallana. «É una scelta che mostra grande senso di responsabilità. La didattica a distanza è una sfida che dobbiamo affrontare e, come tutte le cose nuove, non ci coglie preparati» ha aggiunto Lucia Mulato, assessore ai Servizi sociali. La spesa affrontata è stata di 18mila euro che hanno portato all'acquisto di 20 notebook Hp per i ragazzi di terza media con cui è possibile





anche creare documenti e tesine, e di 30 Galaxy Tab per gli alunni di prima e seconda che verranno restituiti al termine dell'emergenza.



Peso:6-73%,7-79%

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	06/04/2020	Ora		Emittente	SORGENTE NON DEFINITA
Titolo Trasmissione	TELEPADOVA TG PADOVA Este: arrivano decine di tablet per gli studenti delle Medie				

TELEPADOVA TG PADOVA Este: arrivano decine di tablet per gli studenti delle Medie



Categorie primarie: SOCIALE.

Categorie secondarie: FAMIGLIA.

Interventi: ROBERTA GALLANA (Sindaco di Este)

IREA, ESTE, ATTIVITA' DIDATTICHE

06-04-20 11.33 NNNN

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	06/04/2020	Ora		Emittente	SORGENTE NON DEFINITA
Titolo Trasmissione	TV7 iReporter Arrivano i tablet per gli studenti di Este (03-04-2020)				

TV7 iReporter Arrivano i tablet per gli studenti di Este (03-04-2020)



Categorie primarie: ISTRUZIONE.

Categorie secondarie: SCUOLA.

ESTE, STUDENTI, TABLET

06-04-20 11.39 NNNN

Scuola a distanza Un bimbo su 10 resta escluso perché non ha il pc

A Este 50 alunni su 450 non hanno potuto seguire le lezioni
Il Comune e Irea con il progetto "4H" acquistano i tablet

Nicola Stievano / ESTE

Con la chiusura a oltranza delle scuole a causa dell'emergenza coronavirus, uno studente su dieci non può accedere alla didattica a distanza o la sta facendo non gran difficoltà, per la carenza di mezzi tecnologici o di connessioni.

ONLINE NON PER TUTTI

C'è un piccolo esercito di ragazzi che non può scaricarsi i compiti o le dispense di studio, seguire le videolezioni, partecipare ai corsi on line e continuare l'attività didattica. È una nuova forma di svantaggio emersa in questo mese di sospensione delle lezioni, una carenza che può aggravare il già pesante isolamento di molti ragazzini e che rischia di far perdere a questi studenti due mesi o, forse più, di apprendimento. In base ai dati forniti dal dirigente scolastico Paola Morato, nell'Estense almeno cinquanta alunni della scuola secondaria di primo grado non stanno partecipando alla di-

didattica a distanza perché non hanno strumenti o connessioni adatte. Una percentuale non banale, visto che i ragazzi dell'istituto comprensivo di Este sono 450. Uno ogni dieci è rimasto "isolato" rispetto alla didattica; in 28 non si sono mai connessi; in 22 raramente. A colmare questo "vuoto", ci pensa ora un'iniziativa di Irea e Comune di Este, partner nel progetto "4H-Scaliamo il futuro!". Finanziato dal Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (la cui attuazione è affidata all'impresa sociale "Con i Bambini"), l'iniziativa si propone di intervenire sulla povertà educativa, creando una comunità educante nel territorio. Quanto fatto fino a oggi è servito a promuovere il "benessere" dei giovani nella fascia di età che va dagli 11 ai 14 anni. Ora "4H" ha deciso di rimodulare le risorse per le proprie attività - corsi, laboratori e doposcuola inevitabilmente fermi per l'emergenza coronavirus - dirottando importanti somme all'acquisto di ben 50 dispositivi elettronici per gli alunni che ne sono sprovvisti. «Dal 24 febbraio, con la chiusura della scuola se-

condaria di primo grado cui sono dirette le nostre azioni, si sono fermate anche le attività del doposcuola, i laboratori, gli incontri serali con gli adulti e le riunioni della nostra rete» spiega Elena Littamé, direttrice di Irea (capofila del "4H") e responsabile del progetto, «Non si sono fermate però le nostre idee e i nostri pensieri. E la volontà di fare in modo che il nostro progetto possa concretamente supportare i ragazzini più a rischio di "povertà educativa" del nostro territorio. Come? Con azioni orientate a favorire la loro partecipazione a ogni iniziativa che li faccia crescere con qualche opportunità in più».

NUOVI STRUMENTI

Da qui la scelta effettuata insieme a tutti i partner: dedicare le risorse delle attività non erogate in questi mesi all'acquisto dei dispositivi per mettere "in rete" i ragazzi che ora non lo sono. La spesa (non indifferen-



Peso:55%

te) di 18 mila euro è servita ad acquistare 20 Notebook Hp, grazie ai quali i ragazzi di terza media possono seguire una lezione a distanza, ma anche produrre elaborati, tesine e documenti, e altri 30 Galaxy Tab per i ragazzi di prima e seconda media. Tutti i dispositivi sono dotati di scheda Sim per connessione internet. I 50 apparecchi sono concessi agli

alunni con contratto di comodato d'uso gratuito temporaneo. «In questo modo» sottolinea il sindaco di Este Roberta Gallana «vogliamo offrire ai ragazzi la possibilità di partecipare alla vita attiva della scuola e della comunità». «È giusto che i ragazzi, specie quelli che vivono in condizioni di maggiore svantaggio, possano par-

tire da presupposti comuni che evitino qualsiasi discriminazione», commenta Lucia Mulato, assessore comunale ai Servizi sociali. —

L'iniziativa contro la **povertà educativa** finanziata con 18 mila euro



Parte un progetto di inclusione nella didattica online: accesso garantito anche a chi non ha i dispositivi



Peso:55%



20 tablet per agevolare la didattica a distanza

Con le scuole chiuse da un mese e la necessità di svolgere la didattica a distanza, in molti casi è emerso un ostacolo non banale: la mancanza di strumenti elettronici per alcuni alunni. Una carenza, questa, che può aggravare il già pesante isolamento di alcuni ragazzini e che rischia di far perdere a questi studenti almeno due mesi di apprendimento. A colmare questo "vuoto", a Este, si è mosso il progetto "4H-Scaliamo il futuro!" finanziato dal Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile. Iniziativa, questa, promossa dal Comune di Este e che, come sottolinea il sindaco Roberta Gallana, "ancora una volta dimostra di essere una importante risorsa per il nostro territorio, a supporto dei ragazzi per la loro partecipazione attiva alla vita della scuola e della comunità".

Il progetto "4H-Scaliamo il futuro!", finanziato dal Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile (la cui attuazione è affidata all'impresa sociale **Con i Bambini**), si propone infatti di intervenire sulla **povertà educativa** creando una comunità educante nel territorio dell'Estense. Le iniziative portate avanti fino ad oggi sono servite a promuovere il "benessere" dei giovani nella fascia di età che va dagli 11 ai 14 anni.

Studenti senza strumenti per la didattica a distanza, si era appunto detto. Il progetto "4H" ha deciso di rimodulare le risorse per le





proprie attività – corsi, laboratori e doposcuola inevitabilmente fermi per l'emergenza coronavirus – dirottando importanti somme all'acquisto di ben 50 dispositivi elettronici per gli alunni che ne sono sprovvisti. "Dal 24 febbraio, con la chiusura della scuola secondaria di primo grado a cui sono dirette le nostre azioni, si sono fermate anche le attività del doposcuola, i laboratori, gli incontri serali con gli adulti e le riunioni della nostra rete" -spiega Elena Littamé, direttore di Irea (capofila del "4H") e responsabile del progetto - Non si sono fermate però le nostre idee e i nostri pensieri e la volontà di fare in modo che il nostro progetto possa concretamente supportare i ragazzini più a rischio di 'povertà educativa' del nostro territorio. Come? Con azioni orientate a favorire la loro partecipazione ad ogni iniziativa che li faccia crescere con qualche opportunità in più". Da qui la scelta effettuata insieme a tutti i partner: dedicare le risorse delle attività non erogate in questi mesi all'acquisto dei dispositivi per mettere 'in rete' i ragazzi che ora non lo sono, e garantire così anche a loro pieno accesso alle attività proposte dalla scuola.

E' infatti emerso, in base ai dati forniti dalla dirigente scolastica Paola Morato, che almeno cinquanta alunni della scuola secondaria di primo grado non stanno partecipando alla didattica a distanza perché non hanno strumenti o connessioni adatte. Una percentuale non banale, visto che i ragazzi dell'istituto comprensivo di Este sono in tutto 450. Uno ogni dieci è rimasto "isolato" rispetto alla didattica. In 28 non si sono mai connessi, in 22 raramente.

La spesa non è indifferente – 18 mila euro – ed è servita ad





acquistare 20 Notebook HP per i ragazzi di terza media (strumenti che permettono non solo di seguire una lezione a distanza, ma anche di produrre elaborati, tesine e documenti) e altri 30 Galaxy Tab per i ragazzi di prima e seconda media. Tutti i dispositivi sono dotati di scheda Sim per connessione internet. I 50 apparecchi sono concessi agli alunni con contratto di comodato d'uso gratuito temporaneo.

"E' una scelta che mostra grande senso di responsabilità. La didattica a distanza è una sfida che dobbiamo affrontare e, come tutte le cose nuove, non ci coglie preparati -commenta Lucia Mulato, assessore comunale ai Servizi sociali - È giusto che i ragazzi, specie quelli che vivono in condizioni di maggiore svantaggio, possano partire da presupposti comuni che evitino qualsiasi discriminazione. L'opportunità che ci viene data è quindi di grande aiuto".

Sulla questione della didattica a distanza ad Este e sull'iniziativa del "4H" è intervenuto anche il dirigente scolastico Paola Morato: "Sin dai primi giorni di marzo i docenti dell'istituto si sono adoperati con varie modalità per mantenere viva la relazione con i loro alunni e supportarli nel loro percorso formativo. L'istituto con impegno e responsabilità ha messo in campo risorse ed energie per corrispondere al meglio all'invito rivolto dal Ministro dell'Istruzione di continuare a perseguire il nostro compito di 'far scuola' e 'far





comunità'. Inoltre, con l'intento di evitare condizioni di esclusione dall'attività didattica a distanza, l'istituto sta provvedendo all'acquisto di dispositivi da assegnare in comodato d'uso a quegli alunni che si è rilevato averne necessità, usufruendo sia dei fondi a tal fine assegnati dal Ministero, sia dei finanziamenti acquisiti tramite la realizzazione dei numerosi progetti Pon a cui si è dato corso negli ultimi due anni scolastici. Tuttavia, senza il prezioso contributo derivante dalla rimodulazione finanziaria del progetto '4H', non ci sarebbe stato possibile poter risolvere tutte le situazioni di criticità relative alle diverse condizioni di tempo e di accesso agli strumenti sin qui rilevate. Ringrazio, quindi, di cuore tutti i partner di progetto per aver prontamente accolto la nostra richiesta di aiuto".

